

## **Disegnare la terra, all'altezza degli occhi**

Sanguigna su tela, registrazione delle altezze di sguardi di varie persone, 2x1m, 2018 -

Ogni essere umano è un punto di vista e la sua esistenza apre un orizzonte sull'esistente.

I segni sono tracciati all'altezza degli occhi dai visitatori.

Disegnare una linea all'altezza degli occhi ridisegna la coincidenza tra cielo e terra che ogni individuo riunisce nel suo sguardo.

La continua registrazione dei tracciati all'altezza degli occhi restituisce un quadro della terra nella sua dimensione temporale, il tempo scorre in un solo senso. Nella successione di segni si origina la forma di un orizzonte in continua variazione.

Così, l'opera si dà nella registrazione del succedersi del tempo vissuto, come un'onda incontra il presente. Si ha un'origine con una data di inizio e non si conosce ancora la fine dell'opera che si costruisce in un atto di continuazione. In questo senso il tempo cronologico è proprio della dimensione terrestre così come del gesto pittorico, disegnare la terra è un atto di successione che genera un dittico tra passato e presente, e il tempo scorre, scorre, scorre.

Come e quando:

La registrazione degli orizzonti all'altezza degli occhi ha un inizio che avviene in un luogo specifico, il soggiorno de "La Residenza" di Rodello, luogo di relazione tra gli ospiti e i visitatori, per proseguire in altri luoghi specifici dell'esperienza estetica, laddove gli sguardi presenti incontrano le forme raccolte del passato.

L'opera è una riflessione sulla vita terrestre, della condizione umana di consumazione del tempo.

Ogni osservatore che traccia una linea riattualizza l'inizio, ricordando il principio della Creazione.

Regole:

La tela va collocata per terra, addossata al muro.

Lo strumento per tracciare le linee consiste in qualsiasi tipo di sanguigna.

Ogni osservatore può tracciare una sola linea unendo i due lati della tela.

## **Giuseppe De Siati**

San Vito dei Normanni, Puglia 1979

Uso il segno come traccia tra visibile ed invisibile e indago l'atto creativo.

Segni grafici e metafore si formano come impronte di un'azione intellettuale nella tensione a far coincidere gli opposti.